

Impatti “diretti” del commercio equo. Il contributo di Pacha Mama alla creazione di valore sociale.

Pacha Mama, con Altromercato e Agices, accanto alle iniziative più strettamente culturali, si occupa della vendita di prodotti del commercio equo, in un meccanismo che certifica e garantisce una produzione rispettosa della **dignità dei lavoratori** coinvolti e attenta alla **sostenibilità ambientale** nella trasformazione e nella distribuzione.

Acquistare un prodotto del commercio equo e solidale, vuol dire dunque fare una vera e propria azione di redistribuzione della ricchezza verso i Paesi del sud del mondo. Uno dei caffè che proponiamo in negozio, biologico ed arabica, presenta un prezzo sicuramente medio alto, **4.48€** al pubblico ad esempio per il 100% arabica bio “Etiopia-Sidama”, ma non più alto del “top di gamma” di altre qualità che troviamo nella grande distribuzione.

Ebbene, per questo prodotto specifico, **la percentuale di ritorno al produttore è pari al 49.5%** del prezzo al pubblico IVA esclusa.

Abbiamo così la certezza che 1.77 € del nostro acquisto non viene assorbito dal negoziante, dalla distribuzione, dalle spese di promozione del marchio tipiche di una multinazionale, ma sono diretti alla cooperativa che produce e lavora nel primo stadio il caffè.

Questa è una delle percentuali di ritorno sicuramente più alte, in relazione alla scelta del Consorzio di finanziare, in questa area dell’Etiopia come del resto in altre zone, **progetti sociali per la popolazione**, la loro crescita, la propria autonomia culturale ed economica. C’è dunque un ulteriore “premium price” rispetto al prezzo equo tipico.

Ecco un elenco non esaustivo, ma di riferimento per i principali prodotti acquistabili:

PRODOTTO	MARGINE AL PRODUTTORE
MEDIA MARGINI CAFFÈ	40,92%
MEDIA MARGINI INFUSI E TISANE	36,18%
MEDIA MARGINI ZUCCHERO	29,50%
MEDIA MARGINI MIELE	28,67%
MEDIA MARGINE CACAO	26,50%
MEDIA MARGINI CERALI	16,00%
MEDIA MARGINI BISCOTTI	10,83%
MEDIA MARGINI CREME SPALMABILI DOLCI	35,00%
MEDIA MARGINI CIOCCOLATO TAVOLETTE E BARRETTE	20,00%
MEDIA MARGINI CIOCCOLATINI E PRALINE	21,00%
MEDIA MARGINI PASTA E SOSTITUTI	14,08%
MEDIA MARGINI PREPARATI PER DOLCI	8,10%
MEDIA MARGINI RISO E ALTRI CEREALI	32,38%
MEDIA MARGINI SPEZIE	36,42%
MEDIA MARGINI LEGUMI	23,53%
MEDIA MARGINI FRUTTA	28,45%
MEDIA MARGINI PRODOTTI DA RICORRENZE	25,13%
MEDIA MARGINI INTEGRATORI	10,39%

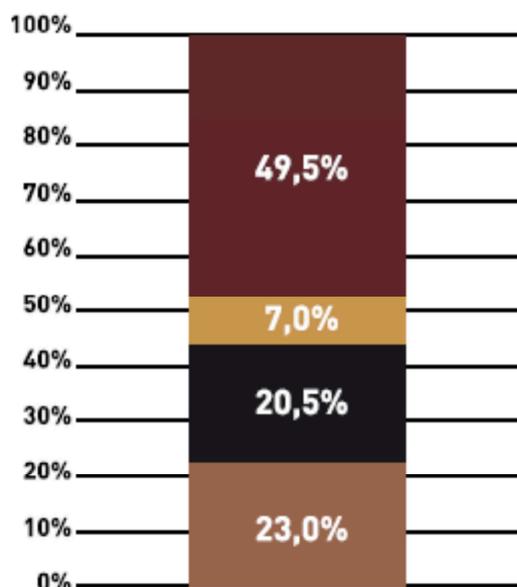
Per quanto riguarda la distribuzione del fatturato Pacha Mama sulle diverse tipologie di vendita, abbiamo stimato una contribuzione media al produttore pari al **29,28%**.

Potrebbe sembrare una percentuale bassa? Tutt’altro. Normalmente, fatto 100 il costo di un prodotto, l’80% viene assorbito dal punto vendita, dalla distribuzione, dal marchio. Nel settore del caffè si stima che

in media (comprendendo dunque le iniziative come quelle del mercato equo e solidale) che **al massimo l'8% vada al produttore**. In altri settori economici, questa percentuale spesso non va oltre il 3 o 4%. Tornando al caffè di Sidama, il conto è fatto: 1,77 € ai piccoli produttori dell'Etiopia riuniti in cooperative, contro i 28 centesimi in media per l'acquisto di un pacco di caffè di alta gamma nella filiera tradizionale.

PREZZO EQUO E PREZZO TRASPARENTE

Un esempio di Prezzo Trasparente del caffè: Etiopia Caffè - Sidama Union - 250 g



Composizione % del prezzo

Il prezzo medio riconosciuto ai produttori di caffè Etiopia corrisponde a quasi il 50% del prezzo del prodotto al pubblico, IVA esclusa. I costi accessori comprendono spese di trasporto, dazi e costi per la lavorazione del caffè in Italia.

- prezzo equo al produttore
- costi accessori
- copertura costi Alromercato
- copertura costi Bottega



Sidama commercializza caffè di piccoli produttori della regione meridionale dell'Etiopia. Per avere un'idea dell'importanza di questo prodotto, basti pensare che il caffè in Etiopia rappresenta **ben il 75% delle esportazioni totali** e che la sua qualità, a livello internazionale, è ritenuta molto alta. Infine, è interessante sottolineare che ben il **95% della produzione di caffè proviene da piccoli produttori** mentre solo il restante 5% da piantagioni.

Dal 2004 i membri delle due principali cooperative di Sidama da cui acquista CTM (Shoye e Fero) hanno deciso di investire il "surplus equo" per la gestione delle strade di collegamento dei loro distretti e per il rinnovo delle strutture scolastiche.